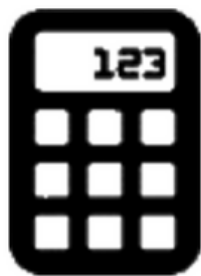


ISEE CORRENTE



IL MIO APPUNTAMENTO

IL TEMPO E' PREZIOSO PER TUTTI
UNA LETTURA ATTENTA DELL'ELENCO
DEI DOCUMENTI, PORTERA' A BUON
FINE LA TUA PRATICA PIU' VELOCEMENTE

QUANDO SI PUO' RICHIEDERE L'ISEE CORRENTE?

Per poter richiedere l'isee corrente è necessario aver già presentato una DSU ordinaria e che almeno uno dei componenti del nucleo familiare abbia una delle seguenti variazioni intervenute successivamente al 1° Gennaio 2021 (per Isee 2023):

A) Lavoro a tempo indeterminato e/o trattamenti esenti:

- lavoratore dipendente a tempo indeterminato per cui sia intervenuta una risoluzione del rapporto di lavoro o una sospensione dell'attività lavorativa o una riduzione della stessa;
- componente del nucleo familiare per cui si è verificata un'interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo ai fini IRPEF;

B) Lavoro a tempo determinato o autonomo:

- Lavoratore dipendente a tempo determinato ovvero impiegato con tipologie contrattuali flessibili, che risulti attualmente non occupato, e che possa dimostrare di essere stato occupato per almeno 120 giorni nei 12 mesi precedenti la conclusione dell'ultimo rapporto di lavoro;
- lavoratore autonomo, non occupato alla data di presentazione della DSU Corrente, che abbia cessato la propria attività, dopo averla svolta in via continuativa per almeno 12 mesi

C) Rilevanti variazioni del reddito complessivo:

- variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore del 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'isee calcolato ordinario

D) NOVITÀ

Dal 1° Aprile di ogni anno, si può richiedere per variazione della situazione patrimoniale (mobiliare e immobiliare) complessiva del nucleo superiore al 20% rispetto a quanto dichiarato nell'isee ordinario.

E' inoltre possibile richiedere l'isee corrente per entrambe le variazioni (reddituale e patrimoniale) in un'unica pratica

Non sono possibili autocertificazioni.

QUAL E' LA VALIDITA' DELL'ISEE CORRENTE?

L'ISEE CORRENTE PER VARIAZIONE DEI REDDITI

ha validità 6 mesi dal momento della presentazione della DSU Corrente, a meno di variazioni della situazione occupazionale o nella fruizione dei trattamenti, nel qual caso l'isee corrente deve essere aggiornato entro 2 mesi dalla variazione.

L'ISEE CORRENTE PER VARIAZIONE PATRIMONIO O PER VARIAZIONE REDDITI E PATRIMONIO* (entrambi in un'unica pratica), ha validità fino al 31/12 dell'anno in corso. Solo nel caso di variazione redditi e patrimonio*, se avvengono variazioni nella situazione occupazionale o nella fruizione dei trattamenti, l'isee corrente deve essere aggiornato entro 2 mesi dalla variazione.

1 VARIAZIONE REDDITI

L'isee corrente viene calcolato per l'ipotesi A sulla base dei redditi degli ultimi 12 mesi oppure ultimi 2 mesi (che saranno moltiplicati per 6) se è più conveniente; mentre per le ipotesi B e C sulla base dei redditi degli ultimi 12 mesi, calcolati a partire dal mese precedente l'elaborazione Isee corrente.

Documenti necessari:

- Buste paga
- importi lordi percepiti per mobilità, disoccupazione, cassa integrazione, reddito di cittadinanza, pensione di cittadinanza, altre erogazioni esenti e non esenti Irpef (recuperabili dal sito Inps con proprio Spid accedendo al cassetto previdenziale o alla sezione relativa al reddito di cittadinanza, oppure presso gli sportelli Inps);
- prospetto redatto da Regione o Comune o altra Amministrazione Pubblica che attesti i trattamenti erogati, o quietanze di pagamento dove si evince l'ente erogatore e la natura dell'erogazione;
- per i lavoratori autonomi prospetto redatto dal proprio commercialista, secondo il principio di cassa, relativamente alla differenza fra ricavi e spese sostenute.

In caso di variazione della situazione lavorativa, deve essere presentata al Caf anche:

- ultima lettera licenziamento o ultima ricevuta dimissioni;
- ultimo contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- ultimo contratto di lavoro a termine ed eventuali proroghe;
- chiusura della Partita Iva per i lavoratori autonomi.

2 VARIAZIONE PATRIMONIO

***PATRIMONIO MOBILIARE ITALIANO ED ESTERO RIFERITO AL 31 DICEMBRE 2022 DI TUTTO IL NUCLEO FAMILIARE COMPRESI I MINORI**

- depositi e conti correnti bancari e postali: saldo al 31/12/22 al lordo degli interessi e valore della giacenza media annua (documento riassuntivo fornito dalla banca, oppure estratti conto scalari ricevuti relativi all'anno 2022 - IBAN del c/c o numero del libretto o deposito - data apertura e chiusura dei rapporti se avvenuta nel 2022
- carte prepagate (postepay, paypal etc) (saldo al 31/12/22 ed eventuale giacenza media annua in caso di carta con Iban, e numero carta prepagata) - data apertura e chiusura dei rapporti se avvenuta nel 2022
- titoli di stato, obbligazioni, buoni fruttiferi ed assimilati (controvalore alla data del 31/12/22 e numero identificativo del rapporto) - data apertura e chiusura se avvenuta nel 2022
- partecipazioni azionarie in società italiane o estere (ultimo prospetto di bilancio)
- contratti di assicurazione vita a capitalizzazione (totale importi premi versati al 31/12/22 e numero della polizza)

PER I LAVORATORI AUTONOMI CON PARTITA IVA O SOCI DI SOCIETA':

- se contabilità semplificata: richiedere al proprio commercialista la somma delle rimanenze finali, del costo complessivo dei beni ammortizzabili al netto degli ammortamenti, dei cespiti e dei beni patrimoniali dell'impresa, al 31/12/2022
- se contabilità ordinaria: richiedere al proprio commercialista il valore del patrimonio netto dell'impresa alla data dell'ultimo bilancio posseduto al momento della richiesta della DSU Isee

***PATRIMONIO IMMOBILIARE ITALIANO ED ESTERO RIFERITO AL 31 DICEMBRE 2022 DI TUTTO IL NUCLEO FAMILIARE COMPRESI I MINORI**

- visure catastali e/o altre certificazioni catastali (oppure dichiarazione dei redditi fatta nel 2023)
- contratti di compravendita in caso di acquisti o vendita nel 2022, eventuale dichiarazione di successione
- capitale residuo mutuo al 31/12/22 (certificazione banca o piano ammortamento)
- valore delle aree edificabili al 31/12/22
- documentazione attestante il valore ai fini IVIE degli immobili all'estero, o altra certificazione attestante valore catastale, o di acquisto, o di mercato degli immobili all'estero al 31/12/22